

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE IN TECNICHE PSICOLOGICHE PER I SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

ANNO 2007 - PRIMA SESSIONE

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

“La capacità di partecipare ad un progetto di intervento psicologico rivolto ad individui, gruppi ed organizzazioni sotto la guida di un laureato magistrale rientra tra le competenze del laureato triennale in scienze e tecniche psicologiche. Descrivere la propria esperienza di tirocinio, alla luce di un modello teorico di riferimento.”

Tema n. 2:

“Il candidato/a descriva sinteticamente i punti essenziali di almeno una fase di un progetto di intervento psicologico a livello di individui, gruppi o organizzazioni a cui partecipa un laureato triennale in scienze e tecniche psicologiche, individuandone l'obiettivo ed il modello teorico di riferimento.”

Tema n. 3:

“Il laureato in scienze e tecniche psicologiche partecipa ad un progetto più ampio coordinato da un laureato magistrale: delineare le procedure corrette che implicano l'uso di almeno uno strumento di indagine.”

SECONDA PROVA SCRITTA

Prova n. 1

“Anche sulla base della propria esperienza di tirocinio, individuare uno strumento di intervento psicologico ed alla luce di un modello teorico di riferimento descriverne le principali caratteristiche e limiti.”

Prova n. 2

“L'intervento nell'ambito delle scienze e tecniche psicologiche implica l'uso corretto di almeno uno strumento di indagine psicologica: il candidato ne scelga uno e ne illustri brevemente le possibili applicazioni ed i limiti alla luce di un modello teorico di riferimento.”

Prova n. 3

“Gli strumenti di analisi delle scienze e tecniche psicologiche permettono di indagare gli individui, i gruppi e le organizzazioni: selezionare uno dei possibili ambiti di intervento ed all'interno di esso uno strumento in particolare, spiegandone brevemente possibili applicazioni e limiti alla luce di una teoria.”